

Grida di supplica

Tempi disperati richiedono preghiere disperate.

Giorno 1:

Linea tematica: Grida di supplica!

Filo conduttore: Dichiaro la tua speranza nell'ancora".

Scrittore: Erin Davis

Poi, quando ricominciavano a gridare a te, tu li esaudivi dal cielo; e così, nella tua misericordia, più volte li hai salvati —Neemia 9:28

Sono convinta che diventare madre mi abbia ristrutturato i timpani.

Prima di avere figli, potevo dormire in qualsiasi condizione, tranquillamente ignara dei suoni che mi circondavano. Ora, il più dolce sussurro dei miei figli può svegliarmi. Le mie orecchie, a quanto pare, sono sempre all'erta per qualsiasi indicazione che i miei bambini mi chiamino.

Benvenuti al Cry Out!- 'Grida di supplica'-La sfida. Questo è molto più di un altro compito da aggiungere alla vostra lista delle cose da fare. **È un allarme, un richiamo alla Chiesa a vedere cosa succede nel nostro mondo, a porsi sotto il suo peso e a mettere da parte trenta giorni per una preghiera disperata e concentrata.**

Ascoltate ancora Neemia 9,28. Poi, quando ricominciavano a gridare a te, tu li esaudivi dal cielo; e così, nella tua misericordia, più volte li hai salvati Neemia 9:28 (corsivo dell'autore).

Il nostro mondo sta vivendo:

- La divisione politica
- Difficoltà economiche
- Crisi sanitaria
- Devastazione personale e corporativa
- Erosione dei valori biblici

Eppure... quando ci voltiamo e gridiamo a Dio, Egli ci ascolta distribuisce secondo la Sua misericordia. Per i prossimi trenta giorni (e oltre), dichiariamo la nostra speranza nell'"ancora". Grazie per averci raggiunto nel viaggio.

PS: C'è ancora tempo per reclutare altri che si uniscano a noi. Inviare questa e-mail ai vostri amici, al vostro piccolo gruppo, al vostro pastore o invitateli a iscriversi a ReviveOurHearts.com/CryOut.

Erin Davis è un'autrice, blogger e oratrice che ama vedere donne di tutte le età correre verso il pozzo profondo della Parola di Dio. Fa parte dello staff di Revive Our Hearts in qualità di content manager.

Giorno 2:

Linea tematica: Quando i Giusti gridano

Filo conduttore: Aspettatevi che il Signore vi ascolti.

Scrittore: Leslie Bennett

*I giusti gridano e il Signore li ascolta; li libera da tutte le loro disgrazie.
— Salmo 34:17*

C'è qualche speranza, nella nostra vita, che il mondo sia testimone di una Chiesa unita e rinvigorita? Potremmo davvero vedere la nostra cultura rivolgersi a Gesù come l'unica risposta alla piaga del peccato, del caos e della frattura?

La mano di Dio non si muove ad agire quando il Suo popolo si affligge per i propri problemi, litiga, o incolpa gli altri (come siamo tutti inclini a fare). La mano di Dio non si mobilita quando contiamo su un sussidio del governo o ad un partito politico per la nostra liberazione. **La mano di Dio agisce quando supplichiamo umilmente.**

Quando gli israeliti pregarono in tempi disperati di giudizio, Dio li assicurò con questa promessa:

“Se il mio popolo, sul quale è invocato il mio nome, si umilia, prega, cerca la mia faccia e si converte dalle sue vie malvagie, io lo esaudirò dal cielo, perdonerò i suoi peccati e guarirò il suo paese”. (2 Cr. 7:14)

Possiamo aspettarci che Dio ci ascolti e risponda quando gridiamo:

In umiltà:

- *"Umiliatevi dunque sotto la potente mano di Dio, affinché egli vi innalzi a suo tempo" (1 P 5:6).*
- **Pregate:** Mi piego umilmente davanti a Te, Dio Onnipotente. Esponi l'orgoglio nascosto che si annida nel mio cuore.

In obbedienza:

- *“Cercate il Signore mentre lo si può trovare; invocatelo mentre è vicino.” (Is:55,6).*
- Pregate: Padre, dammi fame della Tua presenza, amore per la Tua Parola e grazia di camminare sulle Tue vie.

Nel pentimento:

- *“Ravvedetevi dunque e convertitevi, perché i vostri peccati siano cancellati.” (At 3:19)*
- Pregate: Signore, cerca nel mio cuore. Come sono colpevole dei peccati che critico negli altri?

Non è il momento di supplicare uniti con la fede in Colui che governa l'universo? Dio è l'unico che può aiutarci —se lo chiediamo.

Come pregare

O Dio, rendici disperati, e donaci la fede e l'audacia di avvicinarci al Tuo trono, e rendi note le nostre suppliche, sapendo che così facendo noi uniamo le armi con l'Onnipotenza e diventiamo strumenti dei Tuoi propositi eterni su questa terra.

— Nancy DeMoss Wolgemuth, *A Place of Quiet Rest* (Un luogo di riposo tranquillo)

Cosa pregare

- Mentre chiediamo a Dio di intervenire nel mondo, invitatelo a infondere in voi nuova speranza e fede.
- Chiedete allo Spirito Santo di aiutarvi a pregare seriamente per i prossimi trenta giorni e di darvi un cuore come il suo.
- Chiedete al Signore di liberarci in modo che tutto il mondo sappia che Egli l'ha fatto e gli renda la lode degna del suo nome.

Leslie Bennett è la direttrice delle iniziative del ministero femminile per Revive Our Hearts. Aiuta molti leader a servire fedelmente e con gioia attraverso il blog Leader Connection e la pagina Facebook Leader.

Giorno 3:

Linea tematica: Grida di supplica nel giorno del Ringraziamento

Filo conduttore: Preghiera + ringraziamento = pace

Scrittore: Nancy DeMoss Wolgemuth

*Entrate nelle sue porte con ringraziamento,
nei suoi cortili con lode;
celebratelo, benedite il Suo nome!
—Salmo 100:4*

Se fossimo seduti uno di fronte all'altro, potresti dirmi cosa ti stia rubando la pace in questo momento, senza starci a pensare troppo. Potresti essere in lutto per una perdita ma inconsciamente non riesci a fartene una ragione. Potresti piangere fino ad addormentarti la notte per una situazione con un figlio o una figlia che va oltre alla tua capacità di controllo - un matrimonio fallito, un piccolo sottoposto a esami medici diagnostici, forse un'aperta ribellione contro Dio e contro le tue decisioni genitoriali. Forse stai affrontando qualche problema di salute personale (come il mio caro marito ed io in questo momento), o il tuo reddito non riesce a coprire le spese mensili, o la tua chiesa è in subbuglio per qualche problema urgente e pressante.

Sappiamo che possiamo e dobbiamo pregare per queste questioni. Ma pregare non è tutto ciò che possiamo e dovremmo fare. " Non angustiatevi di nulla", scriveva l'apostolo Paolo, " ma in ogni cosa fate conoscere le vostre richieste a Dio in preghiera e suppliche, accompagnate da *ringraziamenti*. E la pace di Dio, che supera ogni intelligenza, custodirà i vostri cuori e i vostri pensieri in Cristo Gesù." (Fil 4:6-7, corsivo dell'apostolo Paolo).

Per dirla in modo ancora più semplice: **in ogni situazione... preghiera + ringraziamento = pace.**

Quando la preghiera si unisce alla gratitudine, quando apriamo gli occhi abbastanza per vedere le misericordie di Dio anche in mezzo al nostro dolore, e quando esercitiamo la fede e gli rendiamo grazie anche quando non riusciamo a vedere quelle misericordie, Egli ci circonda con la Sua indescrivibile pace. È una promessa.

Robert ed io l'abbiamo sperimentata in modo nuovo negli ultimi mesi. Poco prima che iniziasse a sottoporsi alla chemioterapia, abbiamo parlato dell'importanza di essere intenzionali nel rendere grazie durante questo calvario. Abbiamo deciso di prenderci qualche minuto ogni giorno per registrare le benedizioni specifiche di quel giorno sui post-it. Le cornici delle finestre della nostra veranda si stanno velocemente riempiendo di quelle note multicolori - questa è diventata la nostra "stanza della gratitudine" dove ci viene ricordato ogni giorno la bontà e la misericordia del Signore verso di noi. Mentre facciamo conoscere le nostre richieste a Dio con il ringraziamento, Egli ci sostiene veramente con una pace soprannaturale e inspiegabile.

La preghiera è vitale, ma per vivere pienamente la Sua pace, dobbiamo rivolgerci a Lui con gratitudine. Che è difficile e costosa. Quella che si fida del fatto che Egli lavora per il nostro bene, anche in circostanze spiacevoli. . . quella che custodisce i nostri cuori e le nostre menti tormentate con la Sua pace.

Vi trovate di fronte a una o più situazioni caotiche e instabili? La vostra anima è stanca per lo sforzo, lo stress e la tensione? **C'è la pace, la pace del mio amico - La pace di Dio - che vi attende appena oltre le porte della gratitudine deliberata.** Ma l'unico modo per trovarla è

andare lì e vedere con i propri occhi. La pace di Dio è una delle tante benedizioni che rappresentano l'altra faccia della gratitudine.

Nota dell'editore: La devozione di oggi è adattata da Choosing Gratitude di Nancy DeMoss Wolgemuth (Moody 2009). Usato con il permesso.

Come pregare

*Mandate grida di gioia al Signore, abitanti di tutta la terra!
Servite il Signore con letizia,
presentatevi gioiosi a lui!
Riconoscete che il Signore è Dio;
È Lui che ci ha fatti, e noi siamo suoi;
siamo suo popolo e gregge di cui egli ha cura.
Entrate nelle sue porte con ringraziamento,
nei suoi cortili con lode;
celebratelo, benedite il suo nome.
Poiché il Signore è buono;
la Sua bontà dura in eterno,
la sua fedeltà per ogni generazione. (Salmo 100)*

Per cosa pregare

Di cosa potete ringraziare Dio oggi? Fate una lista e lasciate che il vostro tempo di preghiera si riempia di gratitudine!

Nancy DeMoss Wolgemuth ha toccato la vita di milioni di donne attraverso due programmi audio giornalieri: *“Revive Our Hearts and Seeking Him- Ravviva i Nostri Cuori e Alla ricerca di Dio”*.

I suoi libri hanno venduto più di quattro milioni di copie e stanno raggiungendo i cuori delle donne di tutto il mondo.

Giorno 4:

Riflettere e rispondere

Scrittore: Laura

Rifletti

Nei primi tre giorni di questa sfida, avete ricevuto i vostri ordini di marcia. Siete stati messi in massima allerta, arruolati in un esercito di credenti intenti a sopportare il peso di supplicare a Dio in questi giorni. Avete sentito l'adrenalina del campo di battaglia mentre correvamo fuori, armati, insieme.

E avete imparato. Hai imparato a capire la bellezza di sperare nel "ancora" —che se ci rivolgiamo a Lui, supplicandoGli in umiltà, obbedienza, pentimento e gratitudine, Lui ascolta. Egli ascolta. E Lui consegna.

Abbiamo solo iniziato la nostra lotta, sì. Ma oggi è tempo di riposare, anche nel bel mezzo della battaglia.

Si può riposare nella meraviglia che, nonostante le nostre peregrinazioni, Dio abbia ascoltato le nostre grida:

*Nella mia angoscia invocai il Signore,
gridai al mio Dio.
Egli udì la mia voce dal suo tempio,
il mio grido giunse a lui, ai suoi orecchi.
(Salmo 18:6)*

E tu puoi riposare nella consapevolezza che le tue suppliche non siano state vane - che non solo sente, ma ascolta:

*Dio esaudì Lea, la quale concepì e partorì a Giacobbe un quinto figlio.
(Gen. 30:17)*

*Ma veramente Dio ha ascoltato;
Ma Dio ha ascoltato; è stato attento alla voce della mia preghiera.
(Salmo 66,19)*

Abbiamo supplicato insieme al Signore. Egli ha ascoltato le nostre grida di fede. Ci ha parlato attraverso la Sua Parola. Ora tocca a noi rispondere.

Rispondete

Mentre vi godete il vostro riposo sabbatico oggi, possiamo chiamarvi a non azionare? Possiamo esortarvi a smettere di sforzarvi e a considerare oggi semplicemente ciò che il Signore vi chiederà nel resto di questa sfida? Forse deciderai di digiunare ogni domenica (o qualsiasi giorno della settimana) come mezzo per guardare solo a Dio per il sostentamento. O forse sceglierai un tempo prolungato ogni settimana da dedicare alla preghiera, una durata che ti spinge fuori della tua zona di comfort. Anche se non avete più parole da dire, potreste trascorrere del tempo seduti davanti alla Sua presenza?

In ogni caso, usate questa giornata per riposare, pensare, contemplare e per ricaricarvi. Oggi, non preoccupatevi della battaglia, ci torneremo domani.

Laura Elliott ha la passione di incoraggiare le donne a cercare il Dio della Scrittura in ogni stagione della vita. Laura fa parte dello staff di Revive Our Hearts come direttore editoriale.

Giorno 5:

Linea tematica: Grida con urgenza

Filo conduttore: Abbiamo solo una scelta, e avrebbe dovuto essere la prima.

*Durante quel tempo, che fu lungo, il re d'Egitto morì. I figli d'Israele gemevano a causa della schiavitù e alzavano delle grida; e le grida che la schiavitù strappava loro salirono a Dio. 24 Dio udì i loro gemiti. Dio si ricordò del Suo patto con Abramo, con Isacco e con Giacobbe.
-Esodo 2:23-24*

Quando hai pianto l'ultima volta?

Prima di rispondere troppo in fretta, non sto parlando di un piagnisteo sommesso e soffocato, - **ma di una potente esclamazione vocale.**

In ambito letterario abbiamo tanti termini per descrivere il modo in cui un personaggio parla: ha detto, ha esclamato, ha sussurrato, ha pianto e così via. Tendiamo a riservare "ha pianto" ai momenti in cui vogliamo esprimere l'intensità, l'urgenza, esasperazione. Addirittura, quando un personaggio grida: "Oh, Signore! Aiutami", sai che è al capolinea. Ha raggiunto la fine del suo ingegno e delle sue capacità, e il suo sguardo si è rivolto verso l'alto, verso la fonte di forza su cui avrebbe dovuto contare all'inizio.

Quindi ti chiedo nuovamente: quando è stata l'ultima volta che ha "*pianto*", cioè gridato supplicando?

Gli israeliti nell'Esodo 2 gemevano, dice un'altra traduzione. Erano schiavi, oppressi, disperati e, a parte Dio, assolutamente, completamente indifesi. Esaurite le loro forze collettive, gridarono con una voce intensa e urgente: "Oh Signore! Aiutaci! E Dio ascoltò. Si ricordò. Li vide. Se ne accorse. (Ex3:25)

I credenti della mia generazione sembra che per la prima volta abbiano esaurito le loro forze collettive. I nostri sforzi umani non sono stati sufficienti e ci guardiamo intorno con un senso di disperazione sempre crescente. **Abbiamo una sola scelta, e avrebbe dovuto essere la prima. Dobbiamo gridare con urgenza al Dio che aiuta, che ascolta e che ricorda il Suo popolo.**

Oh, Signore! Aiutaci! Ascoltaci! Ricordati di noi!

Come pregare: (Da John Piper, "The Sorrows of Minneapolis: A Prayer for Our City"-"I dolori di Minneapolis: una preghiera per la nostra città")

"Mentre il virus scatena il caos nelle nostre economie e le rivolte mandano in fumo vite di lavoro, e il tessuto della nostra vita comune è lacerato, preghiamo che l'aggravamento dei problemi non peggiori in nostri peccati, ma ci mandi disperatamente a correre verso il Salvatore risorto, la nostra unica speranza, Gesù Cristo".

I dispiaceri non accresceranno le nostre colpe, ma ci manderanno disperatamente a correre verso il Salvatore risorto, la nostra unica speranza, Gesù Cristo.

O Gesù, moristi per questo! per riconciliare le persone disperate ed ostili verso Dio è tra loro. Lo hai fatto per milioni di persone per grazia attraverso la fede. Fallo, Signore Gesù, nella [nostra città], noi preghiamo. Amen". —John Piper

Per cosa pregare

- Pregate per la vostra generazione, che sia giovane o anziana, ricca o povera, repubblicana o democratica, il popolo di Dio si uniscano in una sola voce e gridi: "Oh, Signore! Aiutaci! Ascoltaci! Ricordati di noi!"
- Pregate che la vostra chiesa senta l'urgenza di questi tempi, che ogni momento di questi giorni di grazia ci avvicini sempre più al momento del ritorno di Gesù. E, oh, come abbiamo bisogno di Lui per rinvigorire le nostre anime stanche, per condividere la notizia della sua venuta con i nostri amici e vicini che non hanno speranza se non quella di Lui.

Laura Elliott ha la passione di incoraggiare le donne a cercare il Dio della Scrittura in ogni stagione della vita. Laura fa parte dello staff di Revive Our Hearts come direttore editoriale.

Giorno 6:

Linea tematica: Implorare da un luogo di disperazione

Filo conduttore: Quando accadono cose difficili, gridate!

Quando il faraone si avvicinò, i figli d'Israele alzarono gli occhi; ed ecco, gli Egiziani marciavano alle loro spalle. Allora i figli d'Israele ebbero una gran paura, gridarono al SIGNORE -Esodo 14:10

Non mi piace quando accadono cose difficili. Preferirei che tutto fosse sempre facile. Ma poi non mi affiderei a Dio, ma a me stessa. E **perderei la più grande opportunità mai offerta all'anima umana —il dono di conoscere Dio.** Ecco perché, nella misericordia e nella grazia, Dio permette le cose difficili e perché, a volte, le crea.

Fu Dio a condurre gli israeliti nel Mar Rosso, glielo fece attraversare entrare e fece sì che gli egiziani marciassero dietro di loro. Perché? **Così che gli israeliti implorassero Dio, e potessero sperimentare il Suo potere, amore e sovranità in un modo nuovo.**

È solo Dio che separa le acque e muove le montagne e porta la rinascita.
È solo Dio che tiene in mano questo mondo. È un Dio straordinario che ascolta e conosce e risponde alle nostre preghiere. **Ma finché non ci troviamo di fronte a una situazione che non possiamo gestire da soli, non sapremo mai quanto sia grande il nostro Dio.**

Così forse oggi, proprio come gli israeliti, Dio ci ha portato in un luogo disperato, affinché possiamo supplicarlo e sperimentare il Suo potere, amore e sovranità in un modo nuovo. Forse viviamo in tempi angosciosi, ma non abbiamo un Dio angosciato. Abbiamo un Dio sovrano che ascolta ancora le suppliche del Suo popolo e risponde quando esso chiama.

Non c'è dono più grande del conoscere il Signore e non c'è modo migliore per sperimentare quel dono che trovarsi senza altra scelta se non quella di gridare a Lui.

Per cosa pregare

- Pregate che le donne, prima di tutto, si rivolgano a Dio nei momenti di bisogno. Pregate che Dio apra gli occhi del vostro cuore per vedere tutti i modi in cui sta già lavorando.

- Pregate che Dio si riveli in modi nuovi mentre lo implorate. Pregate che vi fidiate di Lui mentre aspettate.

Come pregare

«Io ti amo, o Signore, mia forza!

Il Signore è la mia rocca, la mia fortezza, il mio liberatore;

il mio Dio, la mia rupe, in cui mi rifugio, il mio scudo,

il mio potente salvatore, il mio alto rifugio.

Io invocai il Signore, che è degno d'ogni lode, e fui salvato dai miei nemici.

(Salmo 18:1-3)

Le cose preferite di **Stacey Salsbery** nel mondo (senza contare il suo Salvatore, il marito e i figli) includono la ristrutturazione di case, l'acquisto di nuovi libri, la scrittura di libri devozionali e la possibilità di fare una bella corsa che duri a lungo.

Giorno 7:

Linea tematica: Piangere ancora e ancora

Filo conduttore: Non fermarti. Prega ancora.

*I figli d'Israele gridarono al Signore ed egli fece sorgere per loro un liberatore: Eud, figlio di Ghera, beniaminita, che era mancino. I figli d'Israele mandarono per mezzo di lui un regalo a Eglon, re di Moab.
—Giudici 3:15*

Sei pronta a sospendere una preghiera che stai innalzando a Dio da davvero molto tempo? Forse la guarigione del tuo matrimonio? O la speranza di averne uno? Forse il ritorno di un figlio prodigo? O la salvezza dei tuoi genitori? Potresti anche essere l'unica nella tua chiesa a pregare per la rinascita e sembra che nessun altro sia disposto a riunirsi con te in preghiera. Stai per arrenderti? Lascia che ti fermi ti inviti a pregare **ANCORA**.

Hai mai notato quante volte la Scrittura riferisce che la nazione di Israele ha gridato "di nuovo" al Signore? Nel libro di Giudici 3:15 ricomincia addirittura con la parola.

Uno dei motivi per cui dovettero implorare più e più volte è semplicemente perché - come noi - erano inclini a vagare. A proposito di prodighi! Quei ragazzi si messero nei pasticci molte più volte di te e me insieme (Se stai gridando a Dio di tirare fuori te o qualcuno che ami da un problema che è sopraggiunto come risultato del peccato o della mancanza di vita saggia, il capitolo tre di Giudici è una buona lettura. Noterete come Dio rispose al clamore del Suo popolo, anche quando si comportò male. Tante volte abbiamo bisogno di quel promemoria!)

Ma il capitolo tre di Giudici rivela un'altra ragione per cui Dio ci fa supplicare ancora e ancora. Il capitolo inizia con una lunga lista di tutti i nemici degli israeliti. (Tante ragioni per implorare.) E il versetto due ci informa che lo fece per addestrare per la guerra i discendenti degli Israeliti che non avevano avuto precedenti esperienze di battaglia! Wow! Dio stava allenando il Suo esercito.

Ho amato da sempre il Salmo 144:1 come promemoria del fatto che siamo stati allenati da Dio per la battaglia. Il re Davide scrisse: "Benedetto sia il Signore, la mia rocca, che addestra le mie mani al combattimento e le mie dita alla battaglia;". Il salmista menziona che la parte più delicata del suo corpo - le sue dita - erano addestrate da Dio per la battaglia. **Mi sono chiesta se siano indicate perché dobbiamo piegarle in preghiera.**

Amica mia, a volte Dio ci sta preparando per battaglie più grandi e più importanti per il futuro, e parte dell'allenamento è la perseveranza nella lotta. **Non toglierti l'armatura. Alzati in piedi. Sii coraggioso! Nel potente nome di Gesù, e inalza quella preghiera!**

Nel 2019, Dio mi ha portato attraverso quello che posso solo immaginare sia stato un campo di preparazione per la battaglia. Con le preziose gemelle nipotine in cammino, abbiamo dovuto intercedere momento per momento perché Dio le proteggesse, perché ci è stato detto che c'era solo una possibilità di portare a casa due bambine sane. Nel momento in cui i loro polmoni non ancora nati sono stati ritenuti abbastanza forti, i medici si sono affrettati a metterli al mondo in anticipo per evitare la perdita di ossigeno dovuta alla compressione del cordone ombelicale. Che gioia sentire che abbiamo avuto due bambine sane: Eddie e Zoe! Abbiamo festeggiato nella sala d'attesa dell'unità di terapia intensiva, ma quasi un giorno dopo, quando sembrava che le bambine avessero superato tutti i test di forza a pieni voti. . . Il polmone di Addie è collassato.

Abbiamo dovuto cominciare a pregare. Di nuovo.

Quando abbiamo portato entrambe le bambine a casa diverse settimane dopo, i medici hanno ammesso di essere rimasti sbalorditi dalla guarigione di Addie. Ogni volta che le tengo in braccio, sussurro: "Grazie, Gesù!" E sono così grata di non esserci stancati di supplicare il Signore!

Per cosa pregare?

- Pregate perché Dio si muova in un modo che sembra impossibile(o agisca in modo straordinario), e se lo chiedete da tanto tempo e vi siete stancati di implorare, pregate ancora.
- Pregate perché Dio vi dia il desiderio di perseverare e di allenarvi come guerrieri della preghiera questo mese.

Come pregare

*Benedetto sia il Signore, la mia rocca,
che addestra le mie mani al combattimento
e le mie dita alla battaglia;
egli è il mio benefattore e la mia forza,
il mio alto riparo e il mio liberatore,
il mio scudo, colui nel quale mi rifugio,
che mi rende soggetto il mio popolo.
(Salmo 144:1-2)*

Dannah Gresh è un'autrice di best-seller, relatrice e fondatrice di True Girl. È considerata una delle maggiori esperte in materia di teologia sessuale e di adolescenti e teenagers. Dannah è la co-conduttrice del podcast giornaliero Revive Our Hearts.

Giorno 8:

Linea tematica: Grida in battaglia

Filo conduttore: Quando siamo sotto attacco, possiamo gridare al Signore.

Perché durante il combattimento essi gridarono a Dio, che li esaudì, perché avevano confidato in Lui. —1 Cronache 5:20

È quasi come se Davide si aggrappasse disperatamente a queste parole mentre le scriveva. . .

*Nel giorno che t'invocherò
i miei nemici indietreggeranno.
So che Dio è per me.
In Dio ho fiducia e non temerò;
che potrà farmi l'uomo?
(Salmo 56:9, 11)*

Davide scrisse questo salmo dopo essere stato catturato dai filistei mentre Saul cercava di ucciderlo. Molto probabilmente Davide si trovava di fronte a una profonda paura e all'incertezza di vedere un altro giorno. Eppure, **si affido alla verità che conosceva e chiamò a Dio con il suo canto di battaglia vittorioso.**

Hai combattuto la paura e l'incertezza così profonda che è difficile fidarsi di Dio e ricordare le verità della Sua Parola? Ti sembra che il nemico stia vincendo e che abbia più potere del nostro Dio Onnipotente? Seguiamo la guida di Davide e corriamo verso la verità della Parola di Dio - la Spada dello Spirito - come nostra potente arma offensiva contro il fragore delle menzogne del maligno. **Uno dei modi migliori per impugnare la Spada dello Spirito è quella di pregare secondo le Scritture.** Forse potete iniziare a farlo oggi, quando vi unirete al grido del cuore di Davide per le battaglie che state affrontando.

Leggete le Scritture per imprimere queste verità ad alta voce:

*I miei nemici torneranno indietro... nel giorno in cui chiamerò.
Questo lo so. Dio è per me.
In Dio ho fiducia e non temerò*

Come pregare

Dio, insegnami "ad abitare nel rifugio dell'Altissimo" e a "riposare all'ombra dell'Onnipotente". Tu sei "il mio rifugio e la mia fortezza, il mio Dio, nel quale confido". Ti ringrazio perché Tu mi "libererai dal laccio del cacciatore e dalla peste micidiale". Mi coprirai con le Tue penne, e sotto le Tue ali troverò rifugio; la Tua fedeltà sarà scudo e corazza". (Adattato dal Salmo 91:1-2).

Per cosa pregare

Leggete le Scritture ad alta voce per cementare queste verità nel vostro cuore e nella vostra mente:

- Efesini 6:10-18
- Colossesi 1:9-14

•Giuda 1: 24-25

Judy Dunagan ha servito come leader del ministero femminile per vent'anni prima di entrare a far parte della Moody Publishers come redattrice di acquisizioni per la linea di libri e risorse per il discepolato femminile.

Giorno 9:

Linea tematica: Non affondare, Grida di supplica

Filo conduttore: Quando la vita è travolgente, grida.

*Ma vedendo il vento {forte} ebbe paura e, cominciando ad affondare, gridò: «Signore, salvami!»
—Matteo 14:30*

Mi posso identificare di più con il Pietro che si agitava dalla paura piuttosto che con il Pietro che stava camminando sulle acque, mentre si agitava per paura. In Matteo, capitolo 14, i discepoli lasciarono Gesù sulla riva e salirono su una barca per attraversare il mare di Galilea. Ben presto, Gesù raggiunse i suoi fratelli, che si rannicciarono insieme alla loro barca scossa dalla tempesta. Camminando sulla superficie dell'acqua, si avvicinò a loro.

Sempre desideroso di impressionare il suo Salvatore, Pietro gli rispose: «Signore, se sei Tu, comandami di venire da te sull'acqua». (v. 28).

Mi chiedo se sia così che tu abbia iniziato questa sfida?

- Ti sei sentita sicura della tua capacità di mantenere l'impegno di supplicare il Signore questo mese?
- Saresti sicura di vederlo rispondere nel modo giusto in grande stile?

La Scrittura ci chiede di avvicinarci a Dio con fiducia (Eb 4:16) e di pregare con audacia (Giacomo 1:6), ma trovo che molto spesso le turbolenze della vita fanno affondare la mia fiducia.

- Quando ho più compiti da svolgere di quanti ne potrei mai realizzare...
- Quando mi trovo ad affrontare le instabilità finanziaria...
- Quando i miei rapporti sono difficili...
- Quando l'oscurantismo culturale intorno a me sembra peggiorare...

Io, come Pietro, tendo a sprofondare nella disperazione. Faccio fatica a raggiungere la preghiera come zattera di salvataggio.

Tornando a questa preziosa storia mi viene ricordato che Pietro non è affondato. Deve essersi sentito come se stesse per farlo. Avrà immaginato che le onde che lo avrebbero ricoperto completamente, ma è rimasto a galla. Come? Gridava al Signore.

*cominciando ad affondare, gridò: «Signore, salvami!»
(v. 30).*

Cosa ti dà la sensazione di affondare oggi?

Cosa minaccia di travolgere la tua fiducia in Gesù?

Non affondare nell'acqua e non sprofondare nella disperazione. Supplica il Signore! E scoprirai, come ha fatto Pietro, che la Sua mano è già tesa verso di te.

Come pregare

La preghiera di Pietro è semplice e potente. Utilizzala oggi per tutto ciò che minaccia di travolgerti.

"Signore, salvami" (Mt. 14:30).

Per cosa pregare

- Pregate per tutte le aree di sconvolgimento, perché Gesù vi dia una rinnovata fiducia in Lui.
- Pregate per un vicino o un amico che si trova in mezzo una tempesta in questo momento, chiedendo al Signore di aiutarlo ad avvicinarsi a Lui.

Erin Davis è un'autrice, blogger e oratrice che ama vedere donne di tutte le età correre verso il pozzo profondo della Parola di Dio. Fa parte dello staff di Revive Our Hearts come responsabile dei contenuti.

Giorno 10:

Grida per i perduti

Il Padre vuole che i Suoi figli gridino.

Ecco Maggie de Michelén con il devozionale di oggi

*Poi invocami nel giorno della sventura; io ti salverò, e tu mi glorificherai
-Salmo 50:15*

Il Salmo 50 ci insegna che Elohim Yahweh, il "Dio degli dei", giudicherà il Suo popolo e a quelli che non fan parte di esso.

La parola "giudizio" fa tremare i nostri cuori. Il Salmista annuncia che il Signore emetterà il Suo verdetto contro i falsi sacrifici che il Suo popolo offre, perché desidera che i cuori sacrificati non siano sacrificati per un rituale. Questi versetti ci aiutano a chiedere: cosa vuole Dio da noi?

Vuole sacrifici di lode che lo onorino e che i suoi figli gridino a Lui in ogni momento, specialmente nel giorno dell'angoscia o della tribolazione. Queste cose ci avvicinano a Lui e ci santificano sradicando la nostra autosufficienza religiosa.

"Supplicare" porta in sé l'idea di incomodare una persona per ottenere ciò che vogliamo. È implorare, gridare, chiedere con insistenza. È ciò che fece la donna assiro-fenicia nel capitolo sette di Marco, inseguì il Signore con insistente audacia ed argomentò usando le Sue stesse parole. La sua insufficienza la condusse a Colui che è sufficiente. È così che dovremmo pregare. Non importa che Dio dica "sì", "no" o "aspetta". Il nostro atteggiamento dovrebbe essere quello di onorare il grande e saggio Dio, che ci ha liberato dal giudizio peggiore: la morte eterna.

Supplichiamo con insistenza per il nostro mondo perduto, che sperimenterà il giudizio di Dio, a meno che non si allontani dal suo peccato. Preghiamo che Egli liberi la Sua Chiesa dal mero ritualismo religioso. Crediamo che la Sua liberazione sia in cammino.

Come pregare

*Io sono misero e afflitto;
il tuo soccorso, o Dio, mi porti in salvo.
Celebrerò il nome di Dio con un canto,
lo esalterò con le mie lodi,
che il Signore gradirà più dei buoi,
più dei tori con corna e unghie.
Gli umili lo vedranno e gioiranno;
o voi che cercate Dio, fatevi animo,
poiché il Signore ascolta i bisognosi
e non disprezza i suoi prigionieri.
(Salmo 69: 29-33)*

Per cosa pregare

Tendi la mano mentre preghi, usando ognuna delle tue cinque dita come guida.

Pollice: Prega per la famiglia e gli amici. Il pollice è il più vicino al cuore. Cominciate quindi a pregare per coloro che vi sono più vicini.

Dito indice: Prega per coloro che insegnano e guidano. L'indice o il dito indice serve a dare indicazioni. Pregate per coloro i quali insegnano e guidano.

Dito medio: Prega per i leaders. Questo è il dito più alto e ci ricorda di pregare per coloro che comandano. Pregate per il governo e per i leaders che vi circondano.

Dito anulare: Prega per i bisognosi. Il vostro anulare (il quarto dito) è il vostro dito più debole. Questo ci ricorda di pregare per i deboli e i bisognosi, specialmente per coloro che sono spiritualmente poveri senza Cristo.

Mignolo: Prega per te stesso. L'ultimo dito, il mignolo, è il più piccolo. Questo è per te. Ora che hai pregato per tutti gli altri, passa del tempo a pregare per te stesso. Considera i tuoi bisogni in relazione agli altri per cui hai appena pregato.

Maggie de Michelén è appassionata di studio e di insegnamento delle Scritture e della letteratura cristiana. Lavora come volontaria con Aviva Nuestros Corazones ed è impegnata con tutto il cuore nell'annuncio della libertà, della pienezza e della fecondità in Cristo.

Giorno 11:

Rifletti e rispondi

Ecco Laura Elliott con il devozionale di oggi

Rifletti

È la seconda settimana della stagione di pallavolo. L'allenatore della nostra piccola scuola cristiana ha già perso tre giocatori. Non per un infortunio, non per i compiti a casa, non per i fidanzati o per le lezioni di ballo o per qualsiasi altra cosa ci si possa aspettare. Le ragazze se ne sono andate perché il lavoro è duro e non avendo ancora giocato una partita, non hanno visto la ricompensa.

Questa sfida non è stata facile. Questa settimana abbiamo dovuto stare attente a non perderci per strada. Se affrontiamo la sfida sul serio, non possiamo finire una lunga settimana sentendoci meno che spiritualmente esausti.

Siate oneste. Siete stanche? Siete tentate di smettere perché non avete ancora visto la ricompensa?

È domenica, deponete le armi e trovate refrigerio nella Parola. Anche se vi sentite deboli, non siete da sole.

Allo stesso modo ancora, lo Spirito viene in aiuto alla nostra debolezza, perché non sappiamo pregare come si conviene; ma lo Spirito intercede egli stesso per noi con sospiri ineffabili; e colui che esamina i cuori sa quale sia il desiderio dello Spirito, perché egli intercede per i santi secondo il volere di Dio. Or sappiamo che tutte le cose cooperano al bene di quelli che amano Dio, i quali sono chiamati secondo il Suo disegno. (Rm 8,26-28)

Rispondi

Lascia che questa canzone, basata su un testo del poeta William Cowper e registrata dalla Indelible Grace Music, possa servire oggi al tuo cuore. Prega che lo Spirito Santo ti permetta di rispondere al Suo tocco di guarigione e preparati a riprendere il tuo posto domani.

[Inserire il video, se possibile, <https://youtu.be/k8EA-EcBMMg>]

*Guariscici, Emmanuel, eccoci qui
Desideriamo sentire il Tuo tocco
Anime profondamente ferite a Te voliamo
O Salvatore ascolta il nostro grido*

*La nostra fede è debole, confessiamo
Ci fidiamo vagamente della Tua parola
Ma ci compatirete meno?
Sii così lontano da Te Signore!*

*Ricordati di colui che una volta ha fatto domanda
Con tremito per il sollievo
"Signore, io credo", gridò con lacrime
"O aiuta la mia incredulità!"*

*Anche a colei che ti toccò in mezzo alla folla e approfittò del Tuo dono di guarire, Tu rispondesti:
" Figliola, va in pace, la tua fede ti ha salvato".*

*Come lei, con speranze e paure veniamo
Per toccarti se possiamo
O ci mandi a casa senza disperare
Non mandare via nessuno non guarito*

Laura Elliott è appassionata di incoraggiare le donne a cercare il Dio della Scrittura in ogni stagione della vita. Laura fa parte dello staff di Revive Our Hearts in qualità di direttore editoriale.

Giorno 12

Grida nella tempesta

Quando gridiamo, Dio ci cambia.

Ecco Micayla Brickner con il devozionale di oggi

*Poiché egli comandava e sollevava il vento tempestoso,
che ha sollevato le onde del mare.
Salirono in cielo, scesero in profondità;
il loro coraggio si sciolse nella loro malvagia situazione;
si sono rotolati e barcollavano come uomini ubriachi
ed erano al limite del loro ingegno.
Poi gridarono al Signore nei loro guai,
e li ha liberati dalla loro sofferenza.
Ha fatto in modo che la tempesta fosse ferma,
e le onde del mare sono state messe a tacere.
Allora erano contenti che le acque fossero tranquille,
e li portò nel loro paradiso desiderato.
Ringraziano il Signore per il suo costante amore,
per le sue opere meravigliose ai figli dell'uomo!
Che lo esaltino nella congregazione del popolo,
e lodarlo nell'assemblea degli anziani.
—Salmo 107:25-32*

Immaginate di essere su una barca durante una tempesta infuriata. La pioggia ti sferza sul viso, o forse è l'acqua dell'oceano a colpirti - non sei sicuro di quale delle due cose a questo punto. Ad ogni onda che minaccia di rovesciare la barca, sei più consapevole del pericolo che ti circonda.

Anche se potresti non trovarti fisicamente in una tempesta, forse conosci fin troppo bene questa sensazione. Dove si gira quando si è sballottati nelle tempeste della vita?

A volte il Signore crea o ci permette di affrontare circostanze che sono fuori dal nostro controllo per portarci in un luogo di resa. Nelle situazioni in cui una soluzione umana è impossibile, non abbiamo altro da fare se non allentare la nostra bianca presa e gridare a Colui che regna su tutto.

Il Salmo 107 descrive uno scenario in cui le persone erano in difficoltà. Quando erano al limite del loro ingegno, gridavano a Dio. La sua risposta? Egli calmò la loro angoscia, placò la tempesta e li portò in salvo. Egli rivelò il Suo potere e mostrò al popolo il Suo amore risoluto. Egli fa lo stesso per noi, cambiando i nostri cuori quando gridiamo a Lui nella tempesta.

Come pregare

Signore, la Tua Parola dice: "La mia grazia ti basta, perché la mia potenza è resa perfetta nella debolezza" (2 Cor 12,9). Usa la mia debolezza per magnificare la Tua gloria. "Ascolta il mio grido, o Dio, ascolta la mia preghiera; dall'estremità della terra ti invoco quando il mio cuore è debole. Conducimi alla roccia che è più alta di me" (Salmo 61,1-2).

Per cosa pregare

- Confessate il vostro bisogno di Dio e chiedete a Lui di cambiare il vostro cuore quando vi affidate a Lui per il controllo della vostra vita.
- È Dio il primo a cui ti rivolgi nelle tempeste della vita? Ti rivolgi a Lui? ChiediGli di aiutarti a cercarlo per primi in ogni situazione.
- Passa un po' di tempo a lodare Dio per la Sua presenza, perché è un rifugio e perché ascolti le tue preghiere.

Micayla Brickner è affascinata, per le albe, ciambelle ed il caffè, e la passione per la ricerca della gioia nei momenti quotidiani. Fa parte dello staff di Revive Our Hearts in qualità di redattrice dello staff.

Giorno 13:

Piangere insieme

Piangete con... Non solo per i vostri figli

Ecco Dannah Gresh con il devozionale di oggi

"Alzatevi, gridate di notte, al principio di ogni veglia! Spandete come acqua il vostro cuore davanti alla faccia del Signore! Alzate le mani verso di lui per la vita dei vostri bambini, che vengono meno per la fame agli angoli di tutte le strade!"

Lamentazioni 2:19

Quando avevo dodici anni, mi svegliai nella notte per trovare mia madre in vestaglia e che guardava fuori dalla finestra la nostra vecchia strada di campagna. (In seguito avrei saputo che aspettava l'arrivo di mia nonna che sarebbe rimasta con noi per permettere a mia madre di andare all'ospedale.

Mio padre, un vigile del fuoco volontario, era stato coinvolto in un'esplosione e lei non sapeva ancora quanto fosse gravemente ferito).

Ricordo di aver avuto paura di quella strana vista e di averle chiesto cosa stesse facendo. La sua risposta: "Sto pregando". Vuoi pregare con me?". Io dissi: "Sì". Lei non condivise i dettagli della sua paura, ma mi disse che mio padre aveva combattuto un incendio e che dovevamo pregare.

Mi invitò a combattere!

Ricordo distintamente la sensazione di paura che cedeva il passo alla fede mentre scivolavo di nuovo nel sonno. Se lo chiedete a mia madre o a mio padre, vi diranno che fu uno degli anni più difficili della loro vita, perché mio padre guarì da terribili ustioni e combatterono altri problemi, tra cui grandi difficoltà economiche ed alcune sfide relazionali.

Lo ricordo come l'anno in cui fiorì la mia vita di preghiera!

Credo che uno dei momenti più importanti per pregare con i nostri figli non sia a cena o quando li rimbocchiamo nel letto, ma quando il mondo è incasinato. *E lo è anche adesso.*

Mentre io e Nancy registravamo i primi giorni dei podcast di Revive Our Hearts Cryts Out! per questo mese, ho sentito sorgere nel mio cuore una sfida molto speciale.

E oggi ve la presento: **gridate a Dio con i vostri figli e nipoti questo mese. So che pregate per loro.**

Come fondatrice di True Girl, un ministero che avvicina le mamme e le figlie l'una all'altra e più vicino a Gesù, ricevo quotidianamente e-mail di angoscia da mamme e nonne oppresse per il corpo, la mente, le anime e gli spiriti dei loro figli e nipoti.

Spesso sfido quelle donne a pregare con le persone di cui si preoccupano tanto.

Penso che gli anni e le stagioni difficili siano un invito a fare proprio questo.

Tale era lo scenario di Lamenrazioni 2:19, dove l'immaginario di "riversare" preghiere per i bambini sembrava essere un affare incasinato e urgente!

Sorelle, questo non è un mese di preghiere come un centro benessere.

Questo è un mese disordinato di intercessione in tempo di guerra. E che vi piaccia o no, i nostri figli e i nostri nipoti sono in battaglia. Non lasciamoli a vivere solo la paura di quest'anno, ma invitiamoli a percorrerlo con fede, unendosi a noi nel gridare a Dio.

Potrebbe essere l'anno che ricordano come quello in cui è fiorita la loro vita di preghiera!

Per cosa pregare?

- Prega che Dio si muova nel cuore dei figli e dei nipoti questo mese, che li chiami a un rapporto vibrante con Sé e li faccia tornare.
- Prega con i figli, un nipote oggi, è preparati mentalmente uno schema per pregare con ciascuno di loro almeno una volta durante il Grido di questo mese!

Come pregare?

*Dio è per noi un rifugio e una forza,
un aiuto sempre pronto nelle difficoltà.
Perciò non temiamo se la terra è sconvolta,
se i monti si smuovono in mezzo al mare,
se le sue acque rumoreggiano,
schiumano e si gonfiano,*

*facendo tremare i monti.
C'è un fiume i cui ruscelli rallegrano la città di Dio, il luogo santo della dimora dell'Altissimo.
Dio si trova in essa: non potrà vacillare.
Dio la soccorrerà al primo chiarore del mattino. Le nazioni rumoreggiano, i regni vacillano; egli
fa udire la sua voce, la terra si scioglie.
Il Signore degli eserciti è con noi, il Dio di Giacobbe è il nostro rifugio.
(Salmo 46,1-7)*

Dannah Gresh è un'autrice di best-sellers, relatrice e fondatrice di True Girl. È considerata una delle maggiori esperte in materia di teologia sessuale e di adolescenti e teenager. Dannah è la co-conduttrice del podcast giornaliero Revive Our Hearts.

Giorno 14:

Piangi, poi rimani

Quando sembra che Gesù non ti ascolti, resta in silenzio.

Ecco Ava Pennington con il devozionale di oggi:

Dimorate in me, e io dimorerò in voi. Come il tralcio non può da sé dare frutto se non rimane nella vite, così neppure voi se non dimorate in me. —Giovanni 15:4

Chiedete.

Qualunque cosa vogliamo, non dobbiamo far altro che chiedere.

È quello che Dio disse a re Salomone (1 Re 3:5).

È ciò che il re Erode disse alla seducente figlia di Erodiade (Matteo 14:6-7).

È anche ciò che Gesù ci dice (Giovanni 15:7).

Ma è tutto qui per ottenere ciò che vogliamo? Basta chiedere?

Forse vogliamo che sia così, ma le nostre esperienze riguardo a richieste di preghiera non esaudite ci dicono il contrario.

Se sembra che Dio non ascolti o la Sua risposta sia lenta, sappi che Egli ti ascolta, **e ti chiama a rimanere ferma.**

Gesù ha detto: "Se dimorate in me e le mie parole dimorano in voi, domandate quello che volete e vi sarà fatto" (Giovanni 15:7).

Ci piace citare la seconda metà di questo versetto, ma che dire dell'inizio? Se. Segnala una contingenza. Se tu ed io facciamo qualcosa, allora Dio farà qualcosa.

Prima di poter rivendicare la promessa, Egli ci dice prima di tutto di mantenere sempre le Sue promesse. Ci dice di rimanere, dimorare, di abitare e di vivere in Lui.

Quando siamo legati a Lui in modo vitale, attingiamo vita e forza, grazia e pace.

Dobbiamo rimanere se vogliamo coltivare un rapporto intimo e crescente con il nostro Salvatore.

L'obbedienza inizia con una scelta: una decisione consapevole.

Si basa sulla verità che la fonte di forza, grazia, conforto e tutto ciò di cui abbiamo bisogno per la vita si trova in Cristo.

Quando restiamo in Lui, il suo desiderio per noi diventa il desiderio del nostro cuore. . . e la nostra vita di preghiera che ne deriva non sarà mai più la stessa!

Come pregare

Signore, Tu sei la vite e io sono un tralcio. Senza di Te, io non sono niente e non ho niente. Ti chiedo di cambiare il mio cuore e di fare dei desideri del mio cuore i Tuoi desideri.

Aiutami a fidarmi del Tuo tempismo e dei Tuoi modi, anche quando non vedo quello che stai facendo.

Per cosa pregare

- Chiedi al Signore cosa vuole insegnarti oggi.
- Hai trascurato pregare per qualche motivo? Confessalo a Dio e chiedi Lui di ricordarti la Sua verità.
- Quali richieste specifiche chiedi a Dio per te stesso, per la Chiesa e per il mondo? Mentre preghi per queste cose, chiedi anche di aiutarti a "rimanere" in Lui.

Nota dell'editore: La devozione di oggi è stata adattata da questo post del blog di TrueWoman.com. <https://www.reviveourhearts.com/true-woman/blog/abiding-vine-vital-connection/>

Ava Pennington è scrittrice, oratrice, insegnante di Bibbia e autrice di diversi libri e articoli per *Focus on the Family's Clubhouse* e *Christianity Today's Christian Woman*.

Giorno 15

Grida di supplica attraverso le lacrime

Lascia che le lacrime arrivino

Ecco Micayla Brickner con il devozionale di oggi

*" Il loro cuore grida al Signore:
«O mura della figlia di Sion,
spandete lacrime come un torrente,
giorno e notte!
Non vi date pace,
non abbiano riposo le pupille degli occhi vostri! Alzatevi, gridate di notte,
al principio di ogni veglia!
Spandete come acqua
il vostro cuore davanti
alla faccia del Signore!
Alzate le mani verso di lui
per la vita dei vostri bambini,
che vengono meno per la fame
agli angoli di tutte le strade!*

—Lamentazioni 2:18-19

Il detto dice: "Un'immagine vale più di mille parole". Forse lo stesso vale per le lacrime. Quando abbiamo più parole di quante ne possiamo esprimere o quando non riusciamo a trovare le parole da pronunciare, le lacrime sono un'espressione potente.

Attraverso le nostre lacrime, possiamo gridare a Dio in un modo unico. In Lamentazioni 2:18-19, il popolo di Dio sta letteralmente gridando a Lui. Le loro preghiere disperate li svegliano nella notte. Hanno riversato i loro cuori davanti al Signore con la potenza e l'intensità di una cascata. Le loro mani sono state sollevate. Le loro guance erano piene di lacrime.

Gridiamo a Lui con la stessa passione? È una bella immagine di abbandono e di supplica a Dio. **Anche se possiamo resistere alle lacrime perché ci imbarazza piangere, le lacrime sono un dono che rivela la nostra passione.** Esse riflettono la nostra vulnerabilità mentre gridiamo a Dio con tutto il cuore.

Egli vuole che lo cerchiamo con tutto noi stessi, che apriamo il nostro cuore a Lui, perché "Dio è un rifugio per noi" (Salmo 62:8).

Lascia che le lacrime arrivino mentre lo stai cercando. Dona il tuo cuore; supplicaLo con tutto te stesso.

Come pregare

"Signore, Tu conti i passi della mia vita errante; raccogli le mie lacrime nell'otre tuo; non le registri forse nel tuo libro?" (Salmo 56:8).

Tu vedi ogni lacrima che verso e la consideri preziosa. Che io pianga per gratitudine, dolore o disperazione, grazie per avermi dato le lacrime come mezzo per comunicare con te.

Per cosa pregare

- Che cosa ti prende così tanto da farti venire le lacrime? Porta a Dio quelle preoccupazioni, e quei pensieri. "Versa il tuo cuore come acqua".
- Ammetti il tuo bisogno davanti a Dio. Vieni umilmente a Lui e chiedi il Suo aiuto per cercarLo diligentemente.

Domanda: In che modo Dio ha usato questa sfida per mettere in luce il tuo bisogno di un nuovo rinnovamento del Suo Spirito?

Micayla Brickner è affascinata dalle albe, golosa di ciambelle e caffè ed ha la passione di trovare la gioia nei momenti quotidiani. Fa parte dello staff di Revive Our Hearts in qualità di redattrice dello staff.

Giorno 16

Chiesa, supplica!

La Chiesa ha un'arma potente: La preghiera!

Ecco Leslie Bennett con il devozionale di oggi

Pietro dunque era custodito nella prigione; ma fervide preghiere a Dio erano fatte per lui dalla chiesa.

—Atti 12:5

L'apostolo Pietro era da considerare come morto.

In Atti 12, la Chiesa stava ancora piangendo l'esecuzione di Giacomo da parte del re Erode, mentre Pietro sedeva imprigionato - come il prossimo ad affrontare la spada.

Sotto maggiore sorveglianza e sicurezza era Pietro perché non potesse fuggire come aveva già fatto una volta (Atti 5:19-24).

La Chiesa si sentiva sicuramente impotente davanti all'inevitabile. La loro unica e sola speranza di salvare Pietro riposava nelle mani di un altro Re —Gesù, che aveva dato loro il Suo Spirito e insegnato loro il potere della preghiera.

In verità, essi possedevano un'arma più potente di quelle delle quattro squadre di soldati di Erode.

La chiesa rivolgeva a Dio la preghiera per Pietro (Atti 12:5).

Mentre supplicavano in fervente preghiera per la sua liberazione, Pietro fu salvato in modo soprannaturale da un angelo e scortato fuori di prigione poco prima dell'alba del giorno dell'esecuzione.

Quando Pietro si presentò alla porta di Maria, i fratelli e le sorelle inginocchiati all'interno erano in totale stato di shock!

Dio non è cambiato. Il Dio che inviò un angelo a liberare Pietro dalla morte è lo stesso Dio che può riscattare la chiesa oggi. È possibile che non vediamo l'opera stupefacente di Dio come la vide la chiesa primitiva perché abbiamo abbandonato le nostre ferventi preghiere? Forse l'unica cosa che è cambiata è che la chiesa non ha dato priorità alla preghiera.

Le nostre attuali circostanze sembrano tetre.

C'è qualcosa che la chiesa può fare oggi per invertire la tendenza del male, dell'odio, della malattia e della divisione?

Sì! La risposta è gridare a Dio usando la potente arma della preghiera unita, fervente e cominci a pregare seriamente.

Possa la chiesa riprendere la sua autorità nella preghiera e stupirsi di ciò che Dio farà!

Come pregare

Prega con fede fervida per il risveglio spirituale e la rinascita nella chiesa "Or a colui che può, mediante la potenza che opera in noi, fare infinitamente di più di quel che domandiamo o pensiamo, a lui sia la gloria nella chiesa e in Cristo Gesù, per tutte le età, nei secoli dei secoli. Amen. (Efesini 3:20-21)

Per cosa pregare

- Trova un gruppo di preghiera che si unisca alla tua chiesa e comincia a pregare seriamente per il regno di Dio come la chiesa di Gerusalemme. Grida per avere più intercessori che stiano nella breccia (Ezechiele 22:30) che la chiesa sia infervorata per la Sua gloria attraverso la preghiera. Se non hai un gruppo al quale unirti, chiedi a Dio di mostrarti e createne uno.
- Chiedi al Padre di usarti per accendere un movimento di preghiera nella tua chiesa, casa e comunità fino a quando Cristo non assumerà il Suo legittimo posto sul trono di ogni cuore.

Leslie Bennett è la direttrice delle iniziative ministeriali femminili per Revive Our Hearts. Aiuta molte leaders a servire fedelmente e con gioia attraverso il blog Leader Connection e la pagina Facebook Leader

Giorno 17

Piangere mentre confessiamo

Confessione e preghiera sono la coppia perfetta.

Ecco Erin Davis con il devozionale di oggi

Confessate dunque i vostri peccati gli uni agli altri, pregate gli uni per gli altri affinché siate guariti; la preghiera del giusto ha una grande efficacia.

Giacomo 5:16

Il libro di Giacomo ci offre un gruppo di coppie strane:

- Confessione e preghiera
- Guarigione e potenza
- Insieme ad altri e da soli

Questi accoppiamenti non si abbinano nella carne.

Confessarsi significa ammettere il nostro peccato, e il peccato provoca sempre la separazione. La preghiera richiede intimità —un legame senza ostacoli con il nostro Salvatore. Sembra che questi due funzionino in opposizione, non in coppia.

Il bisogno di guarigione porta con sé una debolezza intrinseca, perché solo i malati hanno bisogno di qualcuno che li guarisca. Eppure, Giacomo collega la promessa di guarigione con quella di una preghiera potente.

Giacomo menziona sia la preghiera collettiva sia le preghiere di un singolo credente. Noi tendiamo ad assumere che la vita sia tutto o niente. Le nostre preghiere hanno più potere quando gridiamo da soli o in gruppo? La risposta è sì in entrambi i casi.

Gridare al Signore non è un'equazione matematica. Non possiamo collegare A + B e finire sempre con C. Ma ci sono fattori da cui possiamo sempre dipendere, anche quando ci sembra improbabile che portino a una soluzione.

Sono:

- Confessare il nostro peccato, venire al Signore con cuore umile e contrito.
- Ammettere il nostro bisogno e chiedere la guarigione.
- Pregare per gli altri, rafforzando le nostre preghiere con comportamenti retti.

Abbiamo passato metà del mese a pregare insieme. Abbiamo ammesso il nostro bisogno di vedere Dio muoversi, ma abbiamo dimenticato la confessione? Abbiamo chiesto al Signore di esaminare i nostri cuori e abbiamo confessato liberamente ogni area di peccato o di ribellione che Egli ha esposto?

Ora è il momento. **Perché, a quanto pare, la preghiera e la confessione non sono una strana coppia, dopo tutto. Sono il binomio perfetto tra la nostra debolezza e la forza di Dio.**

Come pregare

*Abbi pietà di me, o Dio,
per la tua bontà;
nella tua grande misericordia
cancella i miei misfatti.
Lavami da tutte le mie iniquità
e purificami dal mio peccato
(Salmo 51:1-2)*

Per cosa pregare

- Prega che Dio ti riveli tutte le aree di peccato della tua vita e del tuo cuore.
- Concorda con Dio che quelle aree sono peccato e quindi non appartengono alla tua vita.
- Chiedi a Dio il perdono e che lo Spirito Santo ti dia il potere di allontanarti dal peccato.

Erin Davis è un'autrice, blogger e oratrice che ama vedere donne di tutte le età correre verso il pozzo profondo della Parola di Dio. Fa parte dello staff di Revive Our Hearts come responsabile dei contenuti.

Giorno 18

- Rifletti e rispondi

Ecco Laura Elliott con il devozionale di oggi

Rifletti

Un'altra settimana, un'altra domenica, un'altra occasione per riflettere sulla bontà di Dio nel corso di questa sfida. Mentre procedevamo attraverso le letture di questa settimana, i suggerimenti di preghiera e le azioni, possiamo sapere con sicurezza che i suoni delle nostre grida risuonavano in tutta la sala del trono del cielo.

Forse hai visto risposte visibili alle tue preghiere di questa settimana - un membro della famiglia che si è pentito o un evidente movimento dello Spirito nella tua chiesa. Ma non è sempre così. Anche se Dio ascolta le nostre grida e agisce di conseguenza, **non possiamo sempre essere sicuri di come le nostre preghiere stiano cambiando le cose.**

Anche se non possiamo sapere con certezza cosa cambierà, **siamo sicuri chi le nostre preghiere stanno cambiando noi stessi.**

Hai incontrato una "tempesta" questa settimana e hai gridato a Dio piuttosto che cercare di gestirla con le tue forze? - **E già un grande cambiamento!**

Hai pregato con i vostri figli o nipoti questa settimana con intenzione e intensità? - **E già un grande cambiamento!**

Sei stata animata a rimanere in piedi quando sembra che Dio non ti stia ascoltando? Hai gridato con le lacrime? Per la tua chiesa? In confessione? -**Sei stata cambiata!**

Forse non chiami questa sfida "divertimento", ma non è stato un piacere venire ancora e ancora insieme al Padre? E ogni giorno che passa, il tuo desiderio di gridare non ti ha forse rafforzato?

Il Salmo 37,4 dice che se ci deliziamo del Signore, Egli ci concederà i desideri del nostro cuore. Questa promessa non è una lista di desideri o un sogno, ma una realtà molto presente. Gesù sta diventando sempre più il desiderio del tuo cuore ogni giorno che passa?

-Congratulazioni. Sei stata cambiata!

Rispondi

Padre, la Tua Parola ci dice che lavori sempre per il nostro bene e per la Tua gloria. Ti confesso ora che quando non riesco a vedere tutti i modi in cui le mie preghiere vengono esaudite, tendo a ritirarmi. Mi scoraggio. Comincio a dubitare che Tu mi stia ascoltando.

Ma grazie, o Signore, che mentre l'iceberg della Provvidenza galleggia sotto la superficie di tutto ciò che stai compiendo, qui, proprio sulla sua punta, appena visibile sopra la superficie dell'acqua, c'è il mio cuore cambiato. È la prova della tua bontà, un'istantanea del tuo amore. Amen.

Laura Elliott ha la passione di incoraggiare le donne a cercare il Dio della Scrittura in ogni stagione della vita. Laura fa parte dello staff di Revive Our Hearts come direttore editoriale.

Giorno 19:

Gridare per cercare il Suo volto

E' ora di fare una domanda diversa.

Ecco Mary Kassian con il devozionale di oggi

*"Beati coloro che hanno fame e sete di giustizia, perché saranno saziati".
-Matteo 5:6*

Il Signore vuole che veniamo a Lui per dirGli ciò di cui abbiamo bisogno, **ma soprattutto dobbiamo andare a Dio per stargli vicino, per riposare alla Sua presenza.**

È facile lasciarsi avvolgere da ciò che è direttamente davanti a noi. I nostri desideri, i nostri compiti, la nostra salute, le nostre priorità, le opinioni degli altri e molto altro ancora sono in costante lotta per la nostra attenzione.

Come possiamo combattere le distrazioni e cercare il Suo volto più di ogni altra cosa?

Forse iniziamo con una domanda diversa: Dov'è indirizzata la tua sete? Quando abbiamo sete di ciò che il mondo ha da offrire, non saremo mai soddisfatti. La nostra attenzione si restringe al nostro benessere, ai nostri piaceri e alle nostre liste di cose da fare e ci lasciamo prendere dalla ricerca di ciò che Dio può fare per noi. La marea cambia quando abbiamo sete di Dio stesso.

Gesù dice: "Beati coloro che hanno fame e sete di giustizia, perché saranno saziati" (Matteo 5:6).

Quando il desiderio della Sua giustizia invade il nostro cuore, le nostre preoccupazioni, le nostre liste, non hanno più il peso che avevano una volta.

Cercare il Suo volto cambia il nostro modo di vedere le circostanze, i beni materiali e le relazioni, perché non facciamo più affidamento su di essi per riempirci. **Gesù ha detto che saremo saziati quando avremo fame e sete di giustizia. Lui è tutto ciò di cui abbiamo bisogno.**

Possa il Signore dare a ciascuno di noi un cuore per cercarLo, per bramare uno scorcio del Suo volto e per assaporare la Sua giustizia.

Quando arriviamo a Lui, Egli soddisfa la nostra sete.

Il devozionale di oggi è stato adattato dalla preghiera di Maria Kassian per la conferenza True Woman (Vera Donna) '16.

Come pregare

*O Signore ,
ascolta la mia voce quando t'invoco;
abbi pietà di me, e rispondimi.
Il mio cuore mi dice da parte tua:
«Cerca il mio volto!»
Io cerco il tuo volto, o Signore.*

*Non nasconderti il Tuo volto,
non respingere con ira il tuo servo;
Tu sei stato il mio aiuto;
non lasciarmi e non abbandonarmi,
o Dio della mia salvezza!
—Salmo 27:7-9*

Per cosa pregare

- Chiedi al Signore per anelare di incontrare il Suo volto al di sopra di ogni altra cosa.
- Prega per la disciplina, per mettere da parte le distrazioni della giornata e per un profondo desiderio della Sua giustizia.
- Mentre chiedi a Dio questo lavoro di trasformazione nel tuo cuore, prega per coloro che si uniscono a questa sfida, affinché comincino ad avere fame e sete di giustizia nel loro cuore.

Mary Kassian è un'autrice pluripremiata, un'oratrice di fama internazionale e un'ospite frequente di Revive Our Hearts. Ha scritto più di una dozzina di libri e studi biblici.

Giorno 20

Supplichiamo per i nostri pastori
Signore, infiamma i pulpiti!

Ecco Bill Elliff e Dan Jarvis con il devozionale di oggi:

*Gli umili lo vedranno e gioiranno; o voi che cercate Dio, fatevi animo,
—Salmi 69:32*

Pensa al pastore o anziano della tua chiesa locale.

Pensa ai pastori di tutta la nazione e del mondo che Dio ha chiamato ad essere pastori.

Questi uomini ci guidano, si sforzano di insegnare e di amare, e si occupano dei problemi che affliggono le nostre chiese, molti dei quali non li conosciamo nemmeno.

In questi giorni e in questo ambiente, il servizio di ministro è difficile.

Molti di loro sono scoraggiati.

Sono sotto pressione, sia dall'interno che dall'esterno della chiesa.

La preghiera è uno dei modi più importanti per aiutarli. Puoi venire al fianco dei tuoi responsabili pregando per le loro famiglie e per la protezione del Signore.

Prega che rimangano sulla retta via e predichino la giustizia e la verità.

Prega per l'audacia mentre insegnano la verità della Parola di Dio. E prega che Dio susciti un risveglio.

Quando cerchiamo Dio, il nostro cuore si risveglia, (Sal 69:32).

Dobbiamo pregare che un risveglio cominci nel cuore dei nostri pastori.

Mentre Dio risveglia coloro che ci guidano, il risveglio spirituale si riversa sui credenti e nelle nostre comunità.

Il Signore ha il potere di infiammare i pulpiti con la Sua gloria e di fare un'opera possente nei e attraverso i pastori.

Abbiamo l'opportunità di unirli all'opera che Dio li chiama a compiere servendo piuttosto che criticarli, mostrando loro la grazia mentre ci guidano e sollevandoli affinché abbiano il potere di avere una visione del regno.

Le nostre preghiere per i responsabili, e i pastori di tutto il mondo, contano.

Questa devozionale è stato adattato da queste preghiere:

<http://truwoman.s3.amazonaws.com/assets/audio/SHTPC/SHTPC-121007.mp3> e

<http://truwoman.s3.amazonaws.com/assets/audio/SHTPC/SHTPC-121014.mp3>

Come pregare

Signore, ti ringrazio per i pastori che hai chiamato ad essere pastori del Tuo gregge. Prego che siano forti in Te e che Tu li equipaggi con la Tua armatura per resistere agli stratagemmi del nemico. (Efesini 6:10-11).

Risveglia i loro cuori alla Tua gloria e suscita in loro un risveglio che possa diffondersi nelle case, nei quartieri e nelle congregazioni.

Per cosa pregare

- Preghiamo che i pastori predichino la giustizia e la verità alle loro congregazioni e che vivano questo messaggio nella loro vita privata.
- Chiediamo al Signore un potente movimento di risveglio spirituale nella tua chiesa locale che inizi dal vostro pastore.
- Prega che Dio rialzi gli uomini e le donne della chiesa affinché si uniscano ai pastori nella preghiera, rafforzandoli e incoraggiandoli.

Bill Elliff è appassionato di vedere un vero risveglio nella chiesa. È un pastore dell'Arkansas, frequentemente oratore in conferenze, scrittore e consulente delle chiese.

Dan Jarvis fa parte del gruppo dirigente di Life Action Ministries e come pastore insegnante in Michigan. È anche direttore della rivista Revive Magazine e autore di Commissioned.

Giorno 21

Supplica per chi è al potere

Un invito a pregare per i responsabili.

Ecco Janet Parshall con il devozionale di oggi

Esorto dunque, prima di ogni altra cosa, che si facciano suppliche, preghiere, intercessioni, ringraziamenti per tutti gli uomini, per i re e per tutti quelli che sono costituiti in autorità, affinché possiamo condurre una vita tranquilla e quieta in tutta pietà e dignità.

1 Timoteo 2:1-2

In 1 Timoteo ci viene detto di fare qualcosa di molto importante —pregare per i responsabili della nostra nazione.

Attraverso questi versetti, abbiamo il privilegio di vedere le raccomandazioni di Paolo a Timoteo. Proprio come Paolo gli disse di pregare per la autorità, noi dobbiamo fare lo stesso.

Dobbiamo pregare solo se apprezziamo il modo in cui governano, se ci piacciono le loro opinioni o se siamo d'accordo con la loro posizione politica?

No, Dio ci dice semplicemente di pregare. Come beneficio e risultato della preghiera per coloro che detengono l'autorità, possiamo vivere una vita pacifica, e tranquilla.

Dobbiamo mettere da parte la nostra appartenenza di partito e i nostri pregiudizi per pregare per coloro che Dio ha posto in autorità, vedendoli come Dio li vede.

Egli solleva i re e abbatte i principi. Nessun funzionario non è noto al Signore. Egli è ancora sul trono, indipendentemente dalla composizione del nostro governo.

Sia che apprezziamo il modo in cui le nostre autorità terrene governano o meno, dobbiamo pregare per loro.

Possa il Signore segnalarci in questo campo, ampliare la nostra visione, arricchire la nostra prospettiva ed infervorare i nostri cuori per coloro che sono preposti come autorità.

Questo devozionale è stato adattato da questa preghiera:

<http://truewoman.s3.amazonaws.com/assets/audio/SHTPC/SHTPC-121011.mp3>

Come pregare

Egli alterna i tempi e le stagioni; depone i re e li innalza, dà la saggezza ai saggi e il sapere agli intelligenti.

—Daniele 2:21

Prega per la saggezza di coloro che sono al potere. Preghiamo per la loro salvezza, perché tu desideri "*che tutti gli uomini siano salvati e vengano alla conoscenza della verità*"

(1Timoteo 2:4). Possano essi diventare luce per coloro che li vedono.

Per cosa pregare

- Prega per i vostri funzionari eletti, per la loro salvezza, per la saggezza nelle loro decisioni, perché dicano la verità e per le loro famiglie.
- Chiedi al Signore se ti sproni ad intercedere in modo specifico per le autorità a cui sei sottoposta nella tua vita.
- Sia che tu sia d'accordo o meno con le decisioni delle autorità, chiedi a Dio di darti un cuore per vederle come Lui le vede e per il desiderio di pregare per la loro vita.

Janet Parshall è l'ospite di "In the Market" e l'autrice di diversi libri. È diventata una delle voci più rispettate della Christian talk radio e ha ricevuto molti premi per il suo lavoro.

Giorno 22

Grida per l'elezione

Cerca il benessere della tua nazione.

Ecco Erin Davis con il devozionale di oggi:

*Cercate il bene della città dove io vi ho fatti deportare e pregate il Signore per essa; poiché dal bene di questa dipende il vostro bene”
— Geremia 29:7*

Non vorremmo tutti che qualcuno corresse con questo slogan di campagna: “Infatti io so i pensieri che medito per voi”, dice il Signore, “pensieri di pace e non di male, per darvi un avvenire e una speranza.”

Il nostro benessere...
L'assenza del male..
Un futuro luminoso e pieno di speranza..

Ecco, questa è una piattaforma che posso seguire! Eppure, se guardiamo il contesto di questi versi, vediamo che furono pronunciati in un'epoca di disordini politici. Il popolo di Dio era stato preso prigioniero sotto un capo oppressivo e malvagio. Le loro libertà erano state completamente spogliate. Furono costretti a vivere in una città nuova e straniera. **Fu agli esuli che Dio fece quelle belle promesse dopo aver dato queste istruzioni: "Cercate il bene della città dove io vi ho fatti deportare e pregate il Signore per essa; poiché dal bene di questa dipende il vostro bene" (v. 7).**

Abbiamo avuto le elezioni in passato e ne avremo ancora tante altre nel futuro nel nostro paese, giorno dopo giorno sentiamo e vediamo i disordini politici che continuano ad avvicinarsi in tutto il mondo, dobbiamo ricordare che questa non è la nostra città. **Come seguaci di Cristo, possiamo essere solo esiliati e stranieri in questa terra. La nostra speranza ultima è nella Nuova Gerusalemme, il cui costruttore e architetto è Dio (Eb 11,10).**

Abbiamo avuto le elezioni in passato e ne avremo ancora tante altre nel futuro nel nostro paese, giorno dopo giorno sentiamo e vediamo i disordini politici che continuano ad avvicinarsi in tutto il mondo, dobbiamo ricordare che questa non è la nostra città.

Mentre il nostro benessere spirituale è sicuro, il nostro benessere umano non è garantito. La nostra missione è la stessa degli esuli babilonesi: **dobbiamo pregare per le nostre città, la nostra nazione, il nostro mondo.**

Mentre preghi, mantieni questa prospettiva: Dio ci ha promesso una speranza futura che non potrà mai essere scossa, né da un'elezione né da mille. **Il nostro futuro con Lui è sicuro. Ma Dio è attento alle esigenze dei Suoi figli, anche se viviamo in esilio in questo luogo che non è la nostra casa. In quel che sarà, ad ogni sessione elettorale, gridiamo a Lui per il nostro benessere.**

Come pregare

Signore, porta salute e guarigione alla nostra nazione. Guidaci verso la sicurezza. Ripristina le nostre fortune spirituali e ricostruisce sulla solida roccia della Tua verità. Purificaci da tutte le colpe del nostro peccato contro di te e perdona la nostra ribellione. Rendi l'Italia una nazione ricca di gioia, lode e gloria davanti a tutte le nazioni della terra che sentono parlare del bene che hai fatto per noi. Amen.

(Adattato da Geremia 33:6-9).

Per cosa pregare

- Prega Dio affinché prepari dei leaders che obbediscano alla Sua Parola.
- Prega che Dio usi il disordine politico come catalizzatore per una diffusa rinascita tra i leaders di governo.
- Prega perché l'Italia diventi una nazione cristiana e perché i nostri cittadini siano uniti dalla nostra fede in Gesù e dall'impegno per la Sua Parola.

Erin Davis è un'autrice, blogger e oratrice che ama vedere donne di tutte le età correre verso il pozzo profondo della Parola di Dio. Fa parte dello staff di Revive Our Hearts in qualità di responsabile dei contenuti.

Giorno 23

Piangi mentre aspetti

Continuiamo a gridare mentre stiamo aspettando.

Ecco Laura Elliott con il devozionale di oggi:

Servirete il Signore, il vostro Dio, ed egli benedirà il tuo pane e la tua acqua; io allontanerò la malattia di mezzo a te.
—Esodo 23:25

Non sarebbe bello se alla fine di ogni promessa della Parola di Dio ci fosse un "proprio ora"? Se potessimo leggere un versetto come Esodo 23:25 e dire: *"Io servirò Dio in questo momento, Egli benedirà il mio pane e la mia acqua in questo momento, e mi porterà via la malattia in questo momento"*.

Se così fosse, COVID-19 se ne andrebbe proprio ora (almeno dalla vita di coloro che hanno fiducia in Lui). Come figli di Dio, sappiamo che quando si tratta di molte delle Sue promesse, anche quelle che riguardano direttamente noi, viviamo nella tensione del "già, ma non ancora". Le sue promesse sono tanto buone quanto mantenute. Le si può portare in banca. Ma si può vedere come si sono realizzate? Non necessariamente. Non ancora.

Ma mentre aspettiamo, cosa possiamo fare? Notate che il nostro passaggio è una parte noi e due parti Dio. Lui è l'unico che può benedirci. Egli è l'unico che può sostenerci. **Ed è l'unico che può sradicare la malattia (fisica e spirituale) dalla nostra terra.**

Credenti, il nostro compito è di servirlo con sempre maggiore intensità mentre aspettiamo il compimento delle sue promesse. E il modo in cui lo facciamo è amarlo con tutto il cuore, gridargli misericordia a nome dei nostri vicini, e condividere con loro la ragione della nostra speranza che un giorno il "non ancora" sarà davanti ai nostri occhi.

Come pregare

*Dammi la forza per pregare con convinzione
che tutto ciò che ricevo è il Tuo dono,
affinché io possa pregare fino a quando la preghiera non sarà esaudita;
Insegnami a credere che tutti i gradi di misericordia sorgono
da diversi gradi di preghiera,
che la fede all'inizio è imperfetta e deve crescere,*

mentre il terreno crepato si apre sempre di più fino a quando non arriva la pioggia.

*Così aspetterò la tua volontà, pregherò che sia fatta,
e per tua grazia diventa pienamente obbediente. —Valley of Vision2*

Per cosa pregare

- Prega che il Signore imprima nel vostro cuore il bisogno di servirLo in questi giorni, non solo il desiderio di servire, ma la necessità.
- Supplica ferventemente, che la misericordia di Dio cada come pioggia sulla tua casa, chiesa, quartiere e nazione.
- Prega che il virus sia debellato, che le vite siano salvate e che, come risultato di queste ore difficili, la Sua Chiesa venga purificata e che molti giungano al pentimento e alla fede.

Laura Elliott è appassionata nell'incoraggiare le donne a cercare il Dio delle Scritture in ogni stagione della vita. Laura fa parte dello staff di Revive Our Hearts in qualità di direttore editoriale.

Giorno 24

Grida, poi ascolta
Silenzia il rumore

Il potere di un'aspettativa silenziosa ed in attesa.

Ecco Kelly Needham con il devozionale di oggi:

*Solo in Dio trova riposo l'anima mia;
da lui proviene la mia salvezza.
Lui solo è la mia rocca e la mia salvezza,
il mio alto rifugio; io non potrò vacillare.
Anima mia, trova riposo in Dio solo,
poiché da lui proviene la mia speranza.
-Salmo 62:1-2, 5*

Dopo aver passato una serata a casa di un amico, ti sei accorta di aver perso il tuo cellulare. Ti ricordi di averlo posto in vibrazione, quindi prendi in prestito il telefonino di un amico per chiamare il tuo e gridi a tutti nella stanza: "Silenzio!"

In quale altro modo potresti sentire il suono della vibrazione a bassa frequenza? Poiché i nostri telefoni sono importanti per noi, faremo tutto il necessario per "sentirli" quando si perdono.

Dio è così importante per noi che faremo tutto il necessario per ascoltarlo? Nel Salmo 62, la speranza in Dio di Davide si presenta sottofondo di attesa silenzioso.

Perché il silenzio è importante nella ricerca di Dio? Il silenzio è un cessare di parlare, un allontanarsi dalle attività. Proprio come del silenzio in una stanza per ascoltare un telefono che

vibra, **abbiamo bisogno periodicamente di mettere a tacere la nostra vita per ascoltare Dio attraverso la Sua Parola.**

Creare silenzio implica conoscere cosa produca più rumore nella tua vita. Per altri, è necessario spegnere periodicamente il telefono. Per altri è il non programmare tanti appuntamenti. Non è sempre possibile spegnere tutti i rumori che vorremmo, ma di solito c'è qualcosa che possiamo fare per creare regolarmente un'atmosfera più tranquilla per le nostre anime mentre aspettano il Signore.

L'obiettivo è quello di cercare il volto di Dio come descrive il Salmo 27:8:

Lei ha detto:

*"Cercate il mio volto".
Il mio cuore mi dice da parte tua:
«Cercate il mio volto!»
Io cerco il tuo volto, o Signore.*

La tua vita di preghiera è tutto un parlare niente ascoltare? Se è così, vale la pena chiedere se vuoi davvero conoscerLo.

Come pregare

Lascia che il testo di questo canto basato sul Salmo 130 sia oggi la supplica del tuo cuore.

*Dal profondo del cuore io grido a Te
Nei luoghi più bui chiamerò
Inclina di nuovo il tuo orecchio verso di me
E ascolta il mio grido di misericordia, Signore*

*Ti aspetterò
Ti aspetterò
Sulla Tua parola, mi fiderò
Ti aspetterò
Sicuramente ti aspetteranno
Finché la mia anima non sarà soddisfatta*

Fonte: ©2018 Getty Music Publishing (BMI) / Jordan Kauflin Music (BMI) / Matthew Merker Music (BMI) / Getty Music Hymns and Songs (ASCAP) / Townend Songs (PRS) / Adm. by MusicServices.org negli Stati Uniti e in Canada e da www.songsolutions.org altrove nel mondo)

Per cosa pregare

- Prega che il Signore ti aiuti a mettere a tacere il rumore della tua vita eliminando le barriere che ti impediscono di stare in silenzio con Lui.
- Prega che il silenzio che vivi oggi, mentre tuo cuore grida il Signore, ti faccia venire solo più sete di passare momenti preziosi ad ascoltare la Sua voce mentre leggi la Sua Parola.

Kelly Needham è una collaboratrice abituale del blog True Woman ed è l'autrice di Friendish. Ha fatto parte dello staff di due diverse chiese, servendo nei settori della gioventù, dell'università e del ministero femminile.

Giorno 25:

Rifletti e rispondi

Rifletti

Ecco Laura con il devozionale di oggi:

Domenica. Sabbath. Silenzio.

Non lo desideri? Potremmo prenderci un riposo sabbatico dal rumore della nostra cultura, dalla campagna elettorale, dal ciclo di notizie ventiquattr'ore su ventiquattro, anche dal suono del nostro stesso grido?

La risposta, amica, è sì. Quando Dio ha istituito il sabbath, non è stato solo per dare ad Adamo ed Eva una pausa dalle loro fatiche. (Ricordate, il lavoro è stato istituito prima della caduta, quindi deve essere buono.) Egli ha dato ai figli di Israele il Sabbath come promemoria del fatto che essi dipendevano, interamente, da Lui.

*Il lavoro, il lavoro, il lavoro, ...dipendono da Me.
Lavoro, lavoro, lavoro,... dipendono da Me.*

In questo ritmo di grida, è possibile che tu abbia cominciato a pensare che il destino del mondo sia sulle tue spalle? Ti sei talmente convinta della forza delle tue lacrime da temere il risultato se si fermano?

Bene, ecco una buona notizia: il Sabbath è anche per te.

Piangete, gridate, gridate,... dipendente da Me.

Mentre ci stiamo riposando, "Il Signore sedeva sovrano sul diluvio, anzi il Signore siede re per sempre. (Sal 29,10).

Non sta in piedi, non si alza, non cammina, non si chiede quando tornerai a farlo. Oggi, Egli chiede semplicemente che tu dipenda da Lui.

Rispondi

Silenzia il tuo cuore mentre rifletti su questi testi:

[Incorporare il video se possibile <https://www.youtube.com/watch?v=AgThST2lvcl>]

Lascia che il mio cuore sia tranquillo
di Heather Schopf

*Signore, fa' che il mio cuore stia quieto, ordina ai miei pensieri di fermarsi
E cattura la mia attenzione sulla Tua volontà.
Di tutte le mille voci che circondano quel clamore nel mio orecchio,
Che sia la Tua voce, la voce che sento.*

*Signore, fa' che il mio cuore stia tranquillo, fa' che cessino tutte le distrazioni;
Fa' spazio nel mio cuore per una pace perfetta.
Quando le questioni di questa vita terrena hanno riempito il mio cuore di rumore,
Allora, Signore, ho bisogno di ascoltare la Tua voce.*

*Signore, fa' che il mio cuore stia tranquillo e pronto a ricevere
Eterne parole di verità che hai decretato;
E lascia che impari a indugiare in momenti di quieta preghiera.
Senza fretta, lascia che ti incontri spesso lì.*

*Oh, che il mio cuore stia tranquillo; che la mia mente inquieta si sottometta.
Lascia che tutta la mia attesa venga da Te.
E ogni giorno aiutami a scegliere di lasciare che il mio uomo interiore stia fermo
Così che la Tua voce tranquilla possa riempire la mia mente*

Laura Elliott è appassionata ad incoraggiare le donne a cercare il Dio della Scrittura in ogni stagione della vita. Laura fa parte dello staff di Revive Our Hearts come direttore editoriale.

Giorno 26:

Lasciate che le donne in lutto piangano
E' un invito urgente.

Ecco Yamell Jaramillo con il devozionale di oggi:

*« Così parla il Signore degli eserciti:
«Pensate a chiamare delle piagnone, e che esse vengano!
Invitate le più accorte, e che esse vengano
e si affrettino a fare un lamento su di noi,
sì che i nostri occhi si sciolgano in lacrime e l'acqua fluisca dalle nostre palpebre.
-Geremia 9:17-18*

La chiamata di Dio a Geremia attira certamente la mia attenzione: **"Invita le donne in lutto a venire"**.

Il profeta si trovava in mezzo a una circostanza dolorosa. I capi di Giuda non avevano imparato nulla dalla distruzione in Israele, e Dio gli disse di cercare delle prefiche professioniste, di esortarle a venire a gridare, affinché la città di Gerusalemme fosse incoraggiata a piangere per se stessa. Avevano bisogno di gridare perché la loro città era stata distrutta.

"Udite, Donne, ascoltate la parola del SIGNORE, e le vostre orecchie ricevano la parola dalla Sua bocca! Insegnate alle vostre figlie dei lamenti, ognuna insegni alla sua compagna dei canti funebri!"

(Ger 9:20, corsivo aggiunto).

Queste donne non dovevano solo piangere, ma anche insegnare alle loro figlie a piangere per la loro città. La morte era tutta intorno a loro, la distruzione, la devastazione e la desolazione.

Il versetto 22 dipinge un quadro molto vivido: non potevano nemmeno seppellire tutti i corpi. Ti suona familiare? vedi qualche somiglianza con ciò che è accaduto ad alcuni paesi in questi giorni?

Grida di supplica! è un richiamo per le donne in lutto. È un invito urgente a venire al Signore con il cuore pentito, appesantito dal dolore verso le nostre nazioni, e a gridare a Dio -misericordia.

Dio ci ha creato con le emozioni per entrare in empatia con chi soffre. Oggi, raccogliamo le nostre voci come una sola e gridiamo. Chiediamo a Colui che può guarire la nostra terra di portare guarigione e libertà ai numerosi prigionieri che si trovano vicino a noi e che hanno bisogno di trovare la salvezza. **Che vengano le donne in lutto.**

Come pregare

Signore, ascolta la mia preghiera,
e giunga fino a te il mio grido!
Non nascondermi il tuo volto nel giorno della mia sventura;
porgi il tuo orecchio verso di me;
quando t'invoco, affrettati a rispondermi.
Poiché i miei giorni svaniscono in fumo
e le mie ossa si consumano come un tizzone.
Ma tu, Signore, regni per sempre
e il tuo ricordo dura per ogni generazione.
Tu sorgerai e avrai compassione di Sion,
poiché è tempo di averne pietà;
il tempo fissato è giunto.
(Sal 102, 1-2, 12-13)

Per cosa pregare

- Prega che le donne abbiano il coraggio di gridare.
- Prega perché le donne insegnino ai loro figli a piangere il peccato e a gridare al Signore per la rinascita.

Yamell de Jaramillo ama la Parola di Dio, è ferma nelle sue convinzioni e vive con passione la vita cristiana. Attualmente è responsabile dei contenuti e dei progetti speciali di Aviva Nuestro Corazones.

Giorno 27

Piangere in preda all'impotenza
Ammettendo i nostri bisogni basici.

Ecco Dawn Wilson con il devozionale di oggi:

Io sono la vite, voi siete i tralci. Colui che dimora in me, e nel quale io dimoro, porta molto frutto; perché senza di me non potete fare nulla.

-Giovanni 15:5

Qualche tempo fa, leggendo il classico libro *Prayer Preghiera* del teologo norvegese O. Hallesby, ho acquisito una nuova comprensione di ciò che mancava alla maggior parte delle mie preghiere: l'umiltà di vedere la mia totale impotenza. La preghiera non è per sfruttare Dio per i miei scopi, né cercare di far che accada qualcosa. **La preghiera va a Dio, ammettendo il mio stato di impotenza e riconoscendo il mio profondo bisogno.**

"Preghiera e impotenza sono inseparabili", scriveva Hallesby. "Solo chi è indifeso può pregare veramente".

Cominciai a capire. Dal momento in cui riconosco la mia impotenza, il Signore si impegna attivamente ad ascoltare il mio grido. Si china per aiutarmi.

"La nostra impotenza è un continuo appello a suo padre-cuore", dice Hallesby.

Possiamo sentire che la nostra impotenza è travolgente, come un ciclone al centro della nostra vita. Ma agli occhi di Dio, la nostra impotenza è il fondamento e il potere di sostegno della nostra vita di preghiera.

In realtà, possiamo fare solo una cosa: permettere al grande e sovrano Dio di avere misericordia di noi, di amarci e di prendersi cura di noi. **Gesù disse: "Perché senza di me non potete fare nulla" (Gv 15,5). Perché ci vuole tutta una vita per imparare questo?**

"La preghiera, quindi, consiste semplicemente nel dire a Dio giorno per giorno in che modo ci sentiamo impotenti", scrive Hallesby.

Diciamo a Dio quanto siamo impotenti per natura ad amare gli altri, a credere alle Sue promesse, a sperare, a servire, a praticare le discipline spirituali, a lottare contro i nostri desideri carnali, a soffrire bene. Questo riconoscimento dell'impotenza ci mette in condizione di essere aiutati.

"Finché saremo consapevoli della nostra impotenza, non ci lasceremo sopraffare da alcuna difficoltà, non saremo disturbati da alcuna angoscia, né spaventati da alcun ostacolo", dice Hallesby. "Non ci aspetteremo nulla da noi stessi, e quindi porteremo tutte le nostre difficoltà e i nostri ostacoli a Dio nella preghiera".

Semplicemente apriremo la porta e lasceremo che Gesù entri nei nostri pasticci senza speranza. **E nella nostra impotenza, vedremo il potere di Dio operare in noi e attraverso di noi.**

Come pregare

*Chi ho io in cielo fuori di te?
E sulla terra non desidero che te.
La mia carne e il mio cuore possono venir meno,
ma Dio è la rocca del mio cuore e la mia parte di eredità, in eterno.
(Salmo 73:25-26)*

Per cosa pregare

- Confessa al Signore tutte le tue aree di debolezza.
- Ringrazialo per la Sua forza in te.
- ChiediGli di aiutarti a vedere il tuo vero stato e di gridare a Lui con umiltà.

Dawn Wilson è la fondatrice e direttrice di Heart Choices Today e scrive per diverse pubblicazioni. Fa parte dell'équipe di Revive Our Hearts.

Giorno 28

Supplica con fiducia

Di qualunque cosa si tratti, Gesù ne è al corrente.

Ecco Samantha Nieves con il devozionale di oggi:

Infatti non abbiamo un sommo sacerdote che non possa simpatizzare con noi nelle nostre debolezze, poiché egli è stato tentato come noi in ogni cosa, senza commettere peccato. Accostiamoci dunque con piena fiducia al trono della grazia, per ottenere misericordia e trovare grazia ed essere soccorsi al momento opportuno.

—Ebrei 4:15-16

Gesù lo sa.

Lo dico spesso. È come un'espiazione di riorientamento che spinge la tensione ansiosa fuori dal mio corpo.

Un abbraccio confortante che mi dice che sono vista con occhi compassionevoli.

Un sussurro celeste che mi dice che non sto camminando in questa valle della morte da solo.

Un pacifico riconoscimento che Colui che può fare qualcosa per la mia situazione è più che consapevole di ogni dettaglio, di ogni complessità.

Gesù lo sa. Egli vede. Egli ama. Non si limita a guardarci sopportare il dolore; Egli entra in empatia con il nostro dolore perché anche il Suo cuore fu oppresso.

Non solo ci aiuta a fuggire dalle tentazioni, ma resiste anche alle lusinghe del nemico stesso.

Non si limita ad ascoltare le nostre grida; Egli stesso grida al Padre per conto nostro.

Gesù, che è pienamente umano eppure pienamente Dio, comprende le nostre esperienze, le nostre emozioni, i nostri desideri, le nostre paure e le nostre lotte ad un livello più profondo di quanto potremmo mai fare noi - e invece di irrigidirci, di tenere a distanza la nostra disordinata umanità, Egli offre l'invito più prezioso: "Vieni alla mia presenza".

Avviciniamoci dunque con totale fiducia al trono della grazia.

Con audacia e coraggio, sii sincera e sincera con Gesù. La Sua intima comprensione della tua vita ti avvolgerà in pace e la Sua compassione non ti respingerà mai.

Egli vede già tutto questo: le nostalgie strangolanti, le paure che fermano il cuore, la rabbia che ti sfigura il volto, il peccato che ti perseguita, il dolore che ti ha fatto crollare, la situazione che ti ha messo giù, la situazione che ti ha reso infedele.

Gesù lo sa. Gesù ti invita. Grida con fiducia. Piangi con coraggio. La Sua misericordia e la Sua grazia sono in attesa.

Non nascondergli il disordine— digli tutto.

Non trattenerli - chiedetegli di fare più di quanto puoi immaginare.

Non pensare che lecite parole debbano essere migliorate - Lui ti capisce sempre.

Come pregare

Gesù, vedi questo. So che mi vedi in difficoltà. Mi vedi soffrire. Mi vedi afferrare qualcosa per "aggiustare" il mio dolore. Vedi queste circostanze che sono completamente fuori dal mio controllo. Conosci ogni dettaglio. Lo capisci. Tu sei la Risposta. E credo che tu sia già al lavoro per aiutarmi. Impregnami della Tua grazia. Sii gentile con il mio cuore. Proteggimi, difendimi, vai a combattere per me. Mi fido di Te. Tu sai tutto, così posso riposare.

Per cosa pregare

- Di a Gesù il disordine. Non porre un filtro. Lui lo sa già.
- ChiediGli con fiducia di portare la restaurazione e la redenzione in ogni angolo incasinato della tua vita.

Samantha Nieves ama le giornate calme sul lago, il caffè forte, e scrivere di come Gesù trasforma i nostri disordini quotidiani in belle storie. Fa parte dello staff di Revive Our Hearts come responsabile dei social media.

Giorno 29:

Grida di risveglio globale.

Signore, ravviva il nostro mondo.

Ecco Nicole Forgette con il devozionale di oggi:

*“Dopo queste cose, udii nel cielo una gran voce come di una folla immensa, che diceva:
«Alleluia ! La salvezza, la gloria e la potenza appartengono al nostro Dio”
-Apocalisse 19,1*

Alleluia! Non posso dire quella parola se non lo dico con una forte voce ogni volta che la menziono, anche se soltanto la penso...quante volte senti ancora quelle grida?

Le tragedie sono sui titoli dei giornali in tutto il mondo. La pesantezza di provare, solo anche ad immaginare, cosa stanno affrontando altre nazioni è travolgente, anche se quello che stiamo affrontando come paese è come mai prima d'ora. **Eppure questo non dovrebbe impedirci di pregare per un risveglio globale, anzi, dovrebbe darci energia.**

Il profeta Geremia vide orrore, distruzione e peccato tra il suo popolo e le nazioni che lo perseguitavano e lo ingannavano, nonostante ciò si aggrappò alla promessa di Dio che le nazioni sarebbero venute a lodare Dio, non solo il Suo popolo, Israele. Sapeva che quando le afflizioni e la distruzione del mondo avessero portato il popolo di Dio alla sua fine, loro avrebbero gridato a Lui. Questa rinascita avrebbe fatto sì che altre nazioni vedessero e si rivolgessero al Dio vivente, perché la salvezza, la gloria e il potere appartengono solo a Lui.

L'Alleluia appare solo quattro volte nel Nuovo Testamento e si trovano nel libro dell'Apocalisse. Subito dopo la battaglia finale del male nel capitolo 18, il capitolo 19 inizia con una grande moltitudine in cielo.

*Dopo queste cose, udii nel cielo una gran voce come di una folla immensa, che diceva:
"Alleluia!
La salvezza, la gloria e la potenza appartengono al nostro Dio".*

Questo incontro speciale sarà con la gente di ogni nazione. Che quel giorno arrivi presto per cantare come il salmista: **"Ogni creatura che respira lodi il SIGNORE". Alleluia! (Sal 150:6).**

Come pregare

Signore, mia forza, mia fortezza e mio rifugio nel giorno dell'avversità!

A te verranno le nazioni dalle estremità della terra e diranno:

*«I nostri padri non hanno ereditato che menzogne,
vanità e cose che non giovano a nulla.*

—(Geremia 16:19)

Per cosa pregare

- Prega per paesi specifici che stanno affrontando guerre civili, instabilità politica, disastri naturali e persecuzioni.
- Prega che siano prostrati per il Vero Dio Vivente, gridandogli disperatamente di intervenire e di fare.
- Prega che coloro che non possiedono i beni di prima necessità si rendano conto come Gesù Cristo, l'acqua di vita, sia il loro più grande bisogno.

Nicole Forgette ama studiare le Scritture, le avventure estreme, il caffè e le conversazioni profonde con gli altri. Fa parte dello staff di Revive Our Hearts in qualità di Digital Content and Events Manager di Aviva Nuestros Corazones.

Giorno 30:

Piangere insieme alla moltitudine

Grida di lode.

Ecco Stacey Salsbery con il devozionale di oggi:

Poi udii come la voce di una gran folla e come il fragore di grandi acque e come il rombo di forti tuoni, che diceva: «Alleluia! Perché il Signore, nostro Dio, l'Onnipotente, ha stabilito il Suo regno.

—Apocalisse 19:6

Quando penso di gridare, la mia mente grida nel bisogno, **ma abbiamo anche il meraviglioso privilegio di gridare di la lode.** Apocalisse 19:6 attende il giorno in cui i credenti di tutto il mondo si uniranno in cielo gridando: "Alleluia! Per il Signore nostro Dio Onnipotente regna".

Che giorno glorioso sarà il giorno in cui le voci della moltitudine si edificeranno insieme come tuoni di lode a Dio! te lo immagini? Come il suono di un'enorme cascata, la lode a Dio risuonerà nelle nostre orecchie.

Non dobbiamo aspettare fino ad allora per unirci al coro del cielo. La parola "alleluia" significa "Lode al Signore! È una parola universale, la stessa in più lingue. Non credo che sia una coincidenza. **In tutto il mondo, i credenti di tutto il mondo lodano il fedele alleato di Dio con la stessa parola: Alleluia!**

Quando gridiamo di lode, ci uniamo ai nostri fratelli e sorelle in tutto il mondo. Che siamo da soli o in mezzo alla folla, la nostra lode non si innalza da sola. Anche ora i serafini che circondano il trono di Dio gridano continuamente la lode: "Santo, santo, santo è il SIGNORE degli eserciti; tutta la terra è piena della Sua gloria!" (Isaia 6:3).

Alcuni giorni possono sembrare che tu sia l'unico a lodare Dio, ma non sei da solo. **In ogni lingua, in terra e in cielo, il nemico viene messo a tacere quando adoriamo Dio.** La carne è sottomessa e lo Spirito vince quando gridiamo con la lode. Che privilegio sarà ascoltare le fragorose lodi della moltitudine in cielo, ma che onore è unirsi a loro oggi.

Come pregare

*Alleluia! Lodate Dio nel suo santuario,
lodatelo nella distesa dove risplende la sua potenza.
Lodatelo per le sue gesta,
lodatelo secondo la sua somma grandezza.
Ogni creatura che respira lodi il SIGNORE.
Alleluia.
(Sal 150, 1-2, 6)*

Per cosa pregare

- Trascorri un po' di tempo a lodare Dio oggi. Lodalo per il Suo eccellente carattere, per la Sua fedeltà, per le Sue opere meravigliose.
- Unitevi agli angeli nel gridare: "Santo, santo, santo è il Signore degli eserciti; tutta la terra è piena della Sua gloria! Alleluia! Lodate il Signore!

Le cose preferite di **Stacey Salsbery** nel mondo (senza contare il suo Salvatore, il suo marito e i suoi figli) includono il ristrutturamento di case, l'acquisto di nuovi libri, la scrittura di libri devozionali e lunghe passeggiate.

Giorno 31

Grido di salvezza

La preghiera che Dio ascolta sempre

Mentre gridate per i perduti, provate con le lacrime.

Ecco Leslie Bennett con il devozionale di oggi

*Il Signore non ritarda l'adempimento della Sua promessa, come pretendono alcuni; ma è paziente verso di voi, non volendo che qualcuno perisca, ma che tutti giungano al ravvedimento
-2 Pietro 3:9*

"Andate per le anime e andate per il peggio".

Era il grido di battaglia del generale William Booth quando fondò l'Esercito della Salvezza nel 1865. Questa brigata di soldati salva-anime raggiunse effettivamente i candidati meno probabili con il dono della grazia di Dio.

Qual era il segreto per vincere delle? Erano trattati evangelici convincenti o una persuasiva apologetica? Nessuna delle due. La loro arma principale era la preghiera fervente. Il generale Booth spesso teneva riunioni di preghiera per tutta la notte per combattere le forze delle tenebre in guerra con il regno della luce. Gli ufficiali dell'esercito erano addestrati ad essere guerrieri —*in preghiera*.

Un'eccezione al successo della missione fu Kate e Mary Jackson, ufficiali che lavorarono per due anni senza salvare le anime perdute. Dopo aver provato tutto quello che sapevano fare, le donne scoraggiate scrissero al generale Booth per chiedere un altro incarico. Il generale inviò un telegramma con solo due parole: **"Provate con le lacrime"**.

Seguendo il consiglio del loro comandante, gli ufficiali travagliarono con angoscia e lacrime al cielo. Le lacrime trapassarono il silenzio. Le gocce di misericordia cominciarono a cadere. **Un potente diluvio di grazia travolse i perduti nella famiglia di Dio.**

La battaglia per la salvezza si combatte e si vince con le lacrime. Quando le nostre lacrime scorrono per le cose che spezzano il cuore di Dio, possiamo aspettarci che il cielo si apra. Il Suo cuore è sempre piegato alla misericordia. Non desidera che una sola vita solitaria perisca (2 Pietro 3:9; 1 Tm. 2:3-4). **Poiché il nostro Salvatore ha pianto su Gerusalemme, sapendo che il giudizio stava arrivando (Luca 19:41), non dovremmo piangere con Gesù anche noi per le anime che non sono ancora state redente?**

Siamo stati incaricati nell'esercito del Signore di cercare e salvare i perduti con il vangelo della grazia. La missione inizia ora, —*gridando*.

Come pregare

Signore, dammi un cuore sofferente è immenso per i perdenti, un cuore che non li ignori e che non lavori intorno a loro, ma che si rompa per loro, che faccia male per loro...Apri i miei occhi mentre viaggio ogni giorno, vegliando su di Te per aprire le porte e dare una testimonianza efficace della Tua bontà e della Tua fedeltà. —*Stephen e Alex Kendrick, Il piano di battaglia per la preghiera*

Per cosa pregare

- L'apostolo Paolo piangeva sui nemici della croce di Cristo in Filippesi 3:18 Traccia il tuo piano di battaglia di preghiera per la salvezza.
- Fate una passeggiata di preghiera missionaria. Chiedi a Gesù di spezzarvi il cuore per i perduti mentre vi affannate per la salvezza nella vostra comunità e nel mondo.

Leslie Bennett è la direttrice delle iniziative del ministero delle donne per Revive Our Hearts. Aiuta molti leader a servire fedelmente e con gioia attraverso il blog Leader Connection e la pagina Facebook Leader.